



# COMUNE DI PIANELLA

PROVINCIA DI PESCARA

## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta in data : 21/11/2013

Atto n. 87

**Oggetto:** REGOLAMENTO COMUNALE PER LA FORMAZIONE, ISTRUTTORIA ED APPROVAZIONE DEI PROGRAMMI COMPLESSI. MODIFICHE PER ELIMINAZIONE COMMISSIONE PROGRAMMI COMPLESSI.

L'Anno *DUEMILATREDICI* , il giorno *VENTUNO* del mese di *NOVEMBRE* alle ore *18.10* nella solita sala delle adunanze Consiliari del Comune suddetto. Alla **prima convocazione** in **sessione ordinaria** aperta al pubblico, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

1 MINETTI ALESSANDRO	PRESIDENTE	S	7 FAIETA ANTONIO	CONSIGLIERE	S
2 POZZI MARCO	VICE PRESIDENTE	S	8 FINOCCHIO ELENA	CONSIGLIERE	S
3 MARINELLI SANDRO	SINDACO	S	9 FILIPPONE GIANNI	CONSIGLIERE	S
4 ARAMINI ROMEO	CONSIGLIERE	S	10 DI TONTO MASSIMO	CONSIGLIERE	S
5 BERARDINUCCI DAVIDE	CONSIGLIERE	S	11 D'AMBROSIO GIORGIO	CONSIGLIERE	N
6 D'AMICO LUISA	CONSIGLIERE	S			

S = Presenti n. 10 N = Assenti n. 1

Gli intervenuti sono in numero legale.

- . Presiede **MINETTI ALESSANDRO** nella sua qualità di Presidente.
- . Partecipa alla seduta il Segretario Comunale dr. **DIODATI FRANCESCA**

La seduta è pubblica.

Vengono nominati scrutatori i Sigg. : POZZI MARCO  
D'AMICO LUISA  
DI TONTO MASSIMO

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso che

Il Comune di Pianella è dotato di Regolamento Comunale per la Formazione, Istruttoria ed Approvazione dei Programmi Complessi, approvato con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 85 del 30/10/2003 e n. 94 del 18/11/2003, e successivamente modificato (per precisazioni e/o adeguamento a disposizioni legislative sopraggiunte), tra cui, in particolare con deliberazioni:

- n. 39 del 02/07/2009, per adeguamento al Codice dei Contratti Pubblici;
- n. 21 del 18/05/2011, per stabilire il termine di scadenza per l'autonoma presentazione Programmi Complessi di Iniziativa Privata ( comma 1 art. 9);
- n. 21 del 28/03/2012, per adeguamento alle disposizioni del DL 201/2011 convertito dalla Legge 214/2011.

Il Suddetto Regolamento prevede, all' articolo 5, comma 3 stabilisce che la Giunta cura l'istruttoria e la valutazione delle proposte dei soggetti terzi avvalendosi di un Commissione appositamente costituita e nominata dalla Giunta medesima e composta da:

- Sindaco o suo delegato,
- Responsabile del Servizio Tecnico Comunale,
- *Responsabile dell'Area Amministrativa Comunale, ovvero Professionista esterno esperto in discipline finanziarie (Dottore Commercialista , anche Revisore dei Conti),*
- Esperto esterno in discipline giuridiche
- Consulente esterno esperto in Programmi Complessi o Project financing.

Il ruolo della suddetta Commissione viene, conseguentemente, richiamato nei successivi articoli 6, 7 ed 11 .

### CONSIDERATO CHE

L'Amministrazione Comunale, ai fini del contenimento delle spese, ha già promosso la eliminazione della Commissione Edilizia Comunale, per cui è stata approvata specifica modifica al Regolamento Edilizio Comunale (deliberazioni consiliari 45 del 07/06/2013 e 76 del 16/10/2013).

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 153 del 15/11/2013 ha già disposto per apposita modifica agli articoli 5, 6, 7 ed 11 del Regolamento Comunale per la Formazione, Istruttoria ed Approvazione dei Programmi Complessi, con eliminazione della Commissione, così come ivi prevista.

### VISTO

Il documento predisposto dal Responsabile Area 4<sup>^</sup> (allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale) recante " a fronte" i testi degli articoli 5, 6, 7 ed 11 del Regolamento vigente ed i testi modificati in coerenza con le disposizioni della Giunta, nonché una modifica all'articolo 8 resa necessaria in conseguenza delle competenze attribuite alla Giunta Comunale con l'art. 8 ter della Legge Regionale 18 dicembre 2012 n. 62.

### RITENUTO

Di condividere l'esigenza di contenimento della spesa , sottesa alla deliberazione di Giunta Comunale n. 153 del 15/11/2013.

Di modificare il Regolamento Comunale per la Formazione, Istruttoria ed Approvazione dei Programmi Complessi, al fine di eliminare la Commissione come prevista nel testo attualmente vigente.

Di approvare pertanto il nuovo testo degli articoli 5, 6, 7, 8 ed 11 del Regolamento medesimo

## **VISTI**

Il DLgs 267/2000 e s.m.i.

Il parere tecnico favorevole reso ai sensi dell'articolo 49 del DLgs 267/200 e s.m.i

Dato atto che la presente non comporta impegno di spesa

Con voti favorevoli 8, contrari 2 (Filippone – Di Tonto), resi nei modi di legge

## **DELIBERA**

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale
2. Di modificare il Regolamento Comunale per la Formazione, Istruttoria ed Approvazione dei Programmi Complessi, al fine di eliminare la Commissione come prevista nel testo attualmente vigente.
3. Di approvare pertanto il seguente nuovo testo degli articoli 5, 6, 7, 8 ed 11 del Regolamento medesimo

### *Articolo 5*

*Programmi ad iniziativa sovracomunale. Competenze e procedimento formativo.*

*1. Ai fini della partecipazione a Bandi regionali, statali o comunitari, la Giunta Comunale individua l'ambito di intervento, le caratteristiche e gli obiettivi del Programma comunale, nel rispetto dei contenuti del Bando emanato dall'Ente sovraordinato.*

*2. Ove in quest'ultimo sia prevista la partecipazione di soggetti terzi (privati ed altri Enti o Aziende territoriali) la Giunta Comunale approva il Bando comunale mediante il quale definisce le modalità di partecipazione al Programma comunale, tra cui in particolare:*

- i requisiti minimi (tecnici, finanziari ecc...) cui dovranno rispondere le proposte di intervento dei soggetti terzi per potere essere incluse nel programma comunale ,*
- il finanziamento ammissibile, per ciascuna proposta,*
- l'ammissibilità o meno di proposte che comportino modifica agli strumenti urbanistici vigenti, ed entro quali limiti,*
- i termini temporali per la loro presentazione,*
- i criteri di valutazione, specificamente definiti in relazione al bando sovraordinato ed aggiuntivi di quelli già indicati al presente Regolamento ed i relativo punteggio.*

*3. La Giunta cura l'istruttoria e la valutazione delle proposte di intervento dei soggetti terzi, ai fini dell'inserimento delle stesse nel Programma Comunale; a tal fine la Giunta si avvale del personale tecnico dell'Area 4<sup>a</sup> comunale; i singoli specifici Bandi di cui al precedente comma 2, nel caso di procedimento "concorso" contempleranno l'istituzione di una Commissione formata da personale Interno all'Ente per la formulazione della graduatoria, nominata con determinazione del Segretario Comunale.*

*4. Le proposte e la relativa graduatoria vengono sottoposte alla Giunta Comunale, sulla scorta degli atti istruttori finalizzati ad accertare*

- la completezza della documentazione, con riferimento ai Bandi nonché al presente Regolamento,*
- la sussistenza di idoneo titolo di disponibilità delle aree oggetto di intervento, da parte dei proponenti,*
- l'eventuale esistenza, sugli immobili oggetto di intervento, di vincoli giuridici ovvero derivanti da Leggi regionali o statali ,*
- la congruenza della proposta con la strumentazione urbanistica comunale, ovvero, in caso contrario gli elementi di Variante agli stessi che la proposta comporta,*
- la verifica dei dati di progetto, anche economico-finanziari.*

*5. Nel caso di procedimento "concorso" la Commissione interna di cui al precedente comma 3, in tempo utile per consentire la predisposizione del Programma Comunale, esamina le proposte di intervento dei soggetti terzi*

valutandone la congruità con il Bando emanato dall'ente sovraordinato e con il Bando comunale, esprimendo parere motivato su ciascuna e formulando una graduatoria.

6. La Giunta, in tempo utile per consentire la predisposizione del Programma Comunale, approva la graduatoria nonché:

- nel caso in cui le proposte di intervento dei soggetti terzi risultino conformi al vigente P.R.G., adotta ed approva le Proposte medesime ( per le competenze alla stessa attribuite con l'art. 8 ter della Legge Regionale 18 dicembre 2012 n. 62), salvo che l'iniziativa Sovracomunale non preveda il ricorso all'Accordo di Programma di cui all'articolo 34 del DLgs 267/2000 e s.m.i.

- nel caso in cui le proposte di intervento dei soggetti terzi risultino non conformi al vigente P.R.G. , si pronuncia in merito , demandando al Consiglio gli atti di approvazione.

7. Il Consiglio Comunale approva il Programma Comunale e provvede alla eventuale ratifica, ai sensi dell'art.34 del D.Lgs 267/2000, dell'Accordo di Programma sottoscritto dal Sindaco relativamente agli interventi ( comunali e dei soggetti terzi ) che costituiscono il Programma medesimo, ove comportanti variante al P.R.G., salvo il caso in cui l'iniziativa sovracomunale non domandi ai Comuni gli atti approvativi delle proposte di intervento privato con riferimento alla Legge Urbanistica Regionale.

#### Articolo 6

##### Programmi ad iniziativa comunale. Competenze.

1. Ai fini della promozione di un processo di trasformazione "integrata" del territorio sia nell'espansione dell'area urbana sia nel recupero e riqualificazione della stessa, la Giunta Comunale, in sede di predisposizione del Programma Triennale delle opere Pubbliche, individua gli interventi pubblici, per i quali sia già stato predisposto il Progetto Preliminare ovvero lo Studio preliminare di fattibilità, la cui realizzazione può essere demandata a soggetti privati ( "carnet" delle opere) mediante Programmi Integrati di Intervento ovvero di Programmi di Recupero Urbano.

2. Possono essere inclusi nel "carnet" delle opere sia interventi pubblici a scala di quartiere o comunale (realizzazione o adeguamento/riqualificazione opere di urbanizzazione primaria e secondaria) ovvero a scala sovracomunale (realizzazione o adeguamento/riqualificazione servizi e strutture di interesse comprensoriale) sia interventi a supporto di attività private delle quali sia riconosciuto l'interesse pubblico (in relazione ai servizi resi ovvero a riconosciuto ruolo di promozione dello sviluppo locale, in termini occupazionali diretti ovvero indotti in relazione all'attrattiva di utenza extracomunale).

Per Opere Pubbliche destinate a particolari tipologie di servizi "a tariffa d'uso" ( parcheggi, centri informatici, palestre, piscine, asili nido, case accoglienza, locali di intrattenimento, aree verdi attrezzate o da attrezzare anche per sport) il Bando potrà prevedere la gestione, da parte del soggetto proponente .

3. L'importo complessivo degli interventi inclusi nel "Carnet" delle Opere non potrà, in ogni caso, superare la soglia di € 5.000.000,00 – I.V.A. esclusa.

4. Il Consiglio Comunale, in sede di approvazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche, approva la delimitazione degli ambiti territoriali nei quali possono essere localizzate le proposte di Programmi Integrati ovvero di Recupero Urbano che assumano l'onere della realizzazione di una o più opere comprese nel "carnet" degli interventi pubblici di cui al precedente comma 1.

5. La Giunta Comunale approva l'Avviso/invito alla presentazione delle proposte di Programmi Integrati ovvero di Recupero Urbano che assumano l'onere della realizzazione di una o più opere comprese nel "carnet" degli interventi pubblici di cui al precedente comma 1, indicando, in coerenza con il presente Regolamento:

- i requisiti minimi (tecnici, finanziari ecc...) delle proposte;

- il valore % del rapporto tra la convenienza pubblica (valutata quale costo di realizzazione di ciascuna delle opere) e la convenienza privata secondo i criteri di redazione dell'analisi finanziaria stabiliti al successivo articolo 16 ed i valori indicati nelle tabelle di cui all'Allegato "A" al presente regolamento. In relazione alle valutazioni programmatiche dell'Amministrazione detto valore potrà essere differentemente articolato in ragione dell'importanza strategica delle singole opere pubbliche inserite nel "carnet";

- la tariffa massima ammissibile per i Servizi la cui gestione sia demandabile ai soggetti privati ed il periodo massimo per il quale potrà essere consentita la gestione del servizio al Privato;

- l'ammissibilità o meno di proposte che comportino modifica agli strumenti urbanistici vigenti, nonché, in caso

positivo, gli elementi qualitativi e quantitativi delle Variazioni urbanistiche ammissibili e le tassative "invarianti" del P.R.G. e/o dei Piani Attuativi vigenti;

- i termini temporali per la presentazione delle proposte dei privati;
- i termini temporali per l'istruttoria delle proposte medesime, anche differenzialmente articolati in ragione dell'importanza strategica delle singole opere pubbliche inserite nel "carnet";
- i criteri di valutazione aggiuntivi di quelli già indicati al presente Regolamento, eventualmente necessari in relazione alle peculiari necessità derivanti dalle caratteristiche del "carnet" di cui al precedente comma 1 ed i relativi punteggi.

6. La Giunta Comunale provvede a selezionare le proposte presentate avvalendosi dell'istruttoria tecnica dell'Area 4<sup>a</sup> comunale nonché, in caso di procedimento concorsuale, della Commissione Interna all'Ente di cui al precedente articolo 5 – comma 3, finalizzata ad accertare

- la completezza della documentazione, con riferimento ai Bandi nonché al presente Regolamento,
- la sussistenza di idoneo titolo di disponibilità delle aree oggetto di intervento privato, da parte dei proponenti, nonché di quelle oggetto di intervento pubblico ( ove il bando lo richieda quale requisito "sostanziale" ovvero quale "opzione" del soggetto proponente valida al fine sia dell'incremento di punteggio sia del calcolo del rapporto % tra convenienza pubblica e Convenienza privata ),
- l'eventuale esistenza, sugli immobili oggetto di intervento, di vincoli giuridici ovvero derivanti da Leggi regionali o statali ,
- la congruenza della proposta con la strumentazione urbanistica comunale, ovvero, in caso contrario gli elementi di Variante agli stessi che la proposta comporta,
- la verifica dei dati urbanistico/edilizi, anche relativamente ai relativi dati finanziari;
- la verifica della rispondenza degli interventi pubblici contenuti nella proposta agli obiettivi programmatici comunali ed ai requisiti indicati nello studio di fattibilità o progetto preliminare dell'opera (opere) pubblica ,
- una prima verifica, a carattere preliminare, della rispondenza della proposta alle disposizioni legislative e regolamentari, sia generali in materia di OO.PP., sia specificamente afferenti la tipologia dell'intervento pubblico incluso nella proposta.

7. Il Responsabile dell'Area 4<sup>a</sup>, nel termine stabilito nell'Avviso/invito comunale, esamina le proposte presentate valutandone la congruità con l'Avviso medesimo, esprimendo parere motivato su ciascuna e, in caso di procedura concorsuale, sottopone le istruttorie alla Commissione Interna di cui al precedente comma.

8. La Commissione, ove del caso ed al fine di "concertare" eventuali modifiche alla proposta presentata, espleta una fase di negoziazione con le ditte proponenti, in relazione ai contenuti della proposta relativamente all'assetto urbanistico, ai valori economici, ai requisiti prestazionali delle opere pubbliche.

9. Nel caso in cui più proposte contengano l'impegno alla realizzazione di uno stesso intervento del "carnet" , la Commissione formula una graduatoria delle stesse, alla quale deve essere data adeguata pubblicità mediante pubblicazione all'Albo Pretorio, consentendo un termine per eventuali deduzioni degli interessati in merito alla valutazione della Commissione, decorso il quale la Giunta Comunale approva la graduatoria, pronunciandosi in merito alle eventuali deduzioni dei soggetti esclusi.

10. Le proposte valutate positivamente dalla Commissione o che risultino prime nelle graduatorie di cui al precedente comma vengono sottoposte alla Giunta Comunale, che approva la Graduatoria e sottopone i Programmi all'approvazione del Consiglio Comunale ai sensi del successivo articolo 8, ove costituenti Variante al P.R.G.

11. Nel caso in cui le proposte di intervento dei soggetti terzi risultino conformi al vigente P.R.G., adotta ed approva le Proposte medesime, per le competenze alla stessa attribuite con l'art. 8 ter della Legge Regionale 18 dicembre 2012 n. 62.

#### Articolo 7

##### Valutazione dei Programmi di iniziativa comunale

1. Salvo ulteriori specificazioni che potranno essere inserite nel Bando di cui al precedente articolo 6 – comma 4, per la valutazione i Programmi ad iniziativa comunale si stabiliscono i seguenti criteri generali:

1.1 la proposta di realizzazione di opere pubbliche richieste dal Bando nell'entità necessaria a costituire un

rapporto percentuale tra la convenienza pubblica e quella privata non inferiore a quello stabilito nel Bando medesimo, sulla base di un computo effettuato sulla base dei criteri di cui al successivo art. 16 ed i valori indicati nelle tabelle di cui all'allegato A del presente Regolamento.

1.2 La qualità dell'offerta urbanistica della proposta, intesa come qualità progettuale complessiva ed aderenza alle indicazioni di cui all'allegato B al presente Regolamento, sarà valutata come segue:

- a) capacità complessiva di conseguimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi del "Programma preliminare": massimo 15 punti,
- b) integrazione della proposta di intervento con il contesto ambientale insediativi ed infrastrutturale esistente e/o ipotizzato dal "Programma preliminare": massimo 10 punti,
- c) qualità dell'assetto urbanistico della proposta, dal punto di vista tipo- morfologico e dell'integrazione delle funzioni: massimo 10 punti,
- d) presenza di interventi di "miglioramento ambientale" e di "gestione dei flussi di risorse e rifiuti", come definiti all'allegato B al presente regolamento: massimo 5 punti,
- e) utilizzo di bioarchitettura: massimo 5 punti,
- f) accorgimenti per il risparmio energetico ed utilizzo delle fonti di energia alternativa: massimo 5 punti.

2. La proposta di intervento ammessa alla fase di valutazione (in quanto conforme ai requisiti del Bando) potrà essere successivamente dichiarata non ammissibile (e quindi esclusa) se, a giudizio della Giunta Comunale, la proposta dovesse risultare carente, in modo irrimediabile, rispetto anche ad uno solo degli aspetti di valutazione di cui al precedente comma 1.2 lettere a), b) c) o per incompatibilità con altre proposte che abbiano conseguito un punteggio più alto o per ragioni di interesse pubblico generale.

#### Articolo 8

##### Programmi ad iniziativa comunale. Procedimento approvativo.

1. Le proposte di Programmi Integrati ovvero di Recupero Urbano sono adottate ed approvate dai quali Strumenti Urbanistici particolareggiati, e pertanto:

- se conformi al vigente Piano Regolatore Generale comunale, ai sensi dell'art. 20 della Legge Urbanistica Regionale 18/83 e s.m.i., e con il procedimento dallo stesso stabilito, con atti adottivi ed approvativi assunti dalla Giunta Comunale ( ai sensi dell'articolo 8ter L.R. 62/2012);
- se in Variante al vigente Piano Regolatore Generale comunale, ai sensi dell'art.21 della Legge medesima nonché dell'art.43 della L.R. 11/99 e s.m.i.; con atti adottivi ed approvativi assunti dalla Giunta Comunale ( ai sensi dell'articolo 8ter L.R. 62/2012);

2. E' facoltà del Consiglio Comunale, in sede di adozione/approvazione delle proposte di cui sopra, prescrivere modificazioni dell'offerta urbanistica, anche inerenti la dimensione dell'intervento, e formulare criteri ed indirizzi da osservare in sede di successiva progettazione attuativa, cui il proponente è obbligato a conformarsi.

3. La Giunta Comunale ovvero il Consiglio Comunale, nell'espletamento delle proprie competenze, qualora ritengano che le proposte sottoposte all'adozione non consentano una sufficiente attuazione degli obiettivi urbanistici e finanziari stabiliti nel "Programma preliminare", potrà non dare luogo all'adozione delle medesime, dichiarandone, motivatamente, la conclusione del procedimento.

#### Articolo 11

##### Programmi ad iniziativa privata. Competenze.

1. Per Programmi Complessi ad iniziativa privata, il Consiglio Comunale provvede:

- all'approvazione, in via preliminare, delle proposte che comportino Variazioni al P.R.G. oltre i limiti stabiliti al successivo art. 13;
- all'adozione/approvazione di Programmi di Intervento ex art.12 L.179/92 comportanti variante al PRG nonché di Progetti d'Area/Programmi Integrati – Programmi di Recupero Urbano.

2. La Giunta provvede:

- a valutare le proposte dei privati, nel rispetto del presente Regolamento,
- all'approvazione di Programmi di Intervento ex art.12 L.179/92 che non comportino Variante al PRG,
- a pronunciarsi preliminarmente sull'ammissibilità di proposte di gestione da parte dei privati proponenti P.Int. o P. R.U. delle Opere Pubbliche ivi incluse, stabilendo le tariffe massime applicabili per lo specifico servizio a cui le stesse sono destinate .

3. Per gli adempimenti di competenza la Giunta si avvale del supporto tecnico-giuridico degli Uffici e della Commissione Interna, eventualmente nominata dal Segretario Comunale ai sensi del precedente art. 5 comma 3.

4. La Commissione esamina le proposte sulla base di un'istruttoria preliminare svolta dall'area tecnica comunale e finalizzata ad accertare:

- la completezza della documentazione, con riferimento al presente Regolamento,
- la sussistenza di idoneo titolo di disponibilità delle aree oggetto di intervento, da parte dei proponenti,
- l'eventuale esistenza, sugli immobili oggetto di intervento, di vincoli giuridici ovvero derivanti da Leggi regionali o statali,
- la congruenza della proposta con la strumentazione urbanistica comunale, ovvero, in caso contrario gli elementi di Variante agli stessi che la proposta comporta,
- la verifica dei dati di progetto, anche economico-finanziari.

5. La Commissione, ove del caso ed al fine di "concertare" eventuali modifiche alla proposta presentata, espleta una fase di negoziazione con le ditte proponenti, in relazione ai contenuti della proposta relativamente all'assetto urbanistico, ai valori economici, ai requisiti prestazionali delle opere pubbliche.

6. La Commissione effettua una valutazione finale delle proposte ritenute ammissibili, eventualmente attribuendo un punteggio sulla base dei criteri stabiliti al successivo articolo, nel caso in cui più di una proposta privata riguardi la realizzazione di una medesima opera pubblica ovvero riguardi un medesimo ambito territoriale o un medesimo immobile.

7. La Giunta comunale esamina le proposte sulla base dell'istruttoria tecnica ed, ove valuti le stesse positivamente, dispone per l'avvio del procedimento approvativo, come da precedente articolo 8.

4. Di demandare al responsabile Area 4<sup>a</sup> la predisposizione del Testo integrale del Regolamento Comunale per la Formazione, Istruttoria ed Approvazione del Programmi Complessi, come modificato, da pubblicare sul sito Web del Comune

Indi, ravvisata l'urgenza, ai fini di consentire il prosieguo dei procedimenti già avviati senza preventivamente rinominare la precedente Commissione già nominata ai sensi del vigente art. 5 del Regolamento medesimo, ormai decaduta per effetto del rinnovo degli Organi elettivi comunali

Con voti favorevoli 8, contrari 2 (Filippone – Di Tonto), resi per alzata di mano

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'articolo 134 del DLgs 267/2000 e s.m.i.

Del che si è redatto il presente verbale, che viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**

MINETTI ALESSANDRO

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dott.ssa DIODATI FRANCESCA

---

N. 1451 Pubblicazione

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio online comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

Pianella, li 03/12/2013

**L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE**

---

Il sottoscritto Segretario Generale

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000;

è divenuta esecutiva il....., decorsi dieci giorni da quello successivo al completamento del periodo di pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Pianella, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dott.ssa DIODATI FRANCESCA

---

Il sottoscritto addetto alle pubblicazioni,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online comunale per 15 giorni consecutivi dal 03/12/2013 al 18/12/2013 (art. 124, D.Lgs. N. 267/2000);

Pianella, li \_\_\_\_\_

**L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE**